

Giacomo Puccini

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri

Libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni

PERSONAGGI

La Principessa Turandot	soprano
L'imperatore Altoum	tenore
Timur re tartaro spodestato	basso
Il principe ignoto (Calaf) suo figlio	tenore
Liù giovane schiava	soprano
Ping gran cancelliere	baritono
Pang gran provveditore	tenore
Pong gran cuciniere	tenore
Un Mandarin	baritono
Il Principe di Persia	tenore

Le guardie imperiali, i servi del boia, i ragazzi, i sacerdoti, i mandarini, i dignitari, gli otto sapienti, le ancelle di Turandot, i soldati, i portabandiera, i musicisti, le ombre dei morti, la folla.

L'azione si svolge a Pechino al tempo della favola.

Prima rappresentazione

Milano, Teatro alla Scala 25 aprile 1926

ATTO PRIMO

Le mura della Città Imperiale chiudono quasi tutta la scena in semicerchio. Sugli spalti sono infissi i pali che reggono i teschi dei giustiziati. A sinistra e nel fondo si aprono nella mura tre gigantesche porte. Siamo nell'ora più sfolgorante del tramonto. Il piazzale è pieno di una pittoresca folla cinese.

UN MANDARINO

Popolo di Pekino!
La legge è questa: Turandot la Pura
sposa sarà di chi, di sangue regio,
spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento e vinto resta,
porga alla scure la superba testa!

LA FOLLA

Ah! Ah!

IL MANDARINO

Il Principe di Persia
avversa ebbe fortuna:
al sorgere della luna,
per man del boia
muoia!

(Il mandarino si ritira e la folla rompe la sua immobilità con crescente tumulto)

LA FOLLA

Muoia! Sì, muoia!
Noi vogliamo il carnefice!
Presto, presto! Muoia, muoia,
al supplizio, muoia, muoia,
presto, presto!
Se non appari, noi ti sveglierem!
Pu-Tin-Pao! Pu-Tin-Pao! Pu-Tin-Pao!
Alla reggia! Alla reggia! Alla reggia!

LE GUARDIE

(respingono la folla; nell'urto molti cadono)

Indietro, cani!

(Confuso vociare di gente impaurita. Urla. proteste. Invocazioni)

LA FOLLA

Oh, crudeli! Pel cielo, fermi! O madre mia!

LE GUARDIE

Indietro, cani!

LA FOLLA

Ahi! I miei bimbi! Crudeli! O madre mia!
Crudeli! Per il cielo, fermi!...
O madre mia!

LE GUARDIE

Indietro, cani!

LIÙ

(disperatamente)

Il mio vecchio è caduto!

LA FOLLA

Crudeli! Siate umani!
Pel cielo, fermi! Crudeli!
Non fateci male!

LE GUARDIE

Indietro, cani!

LIÙ

(girando intorno la sguardo e supplicando)

Chi m'aiuta a sorreggerlo?
Il mio vecchio è caduto... Pietà!

IL PRINCIPE

Padre!... Mio padre!...

LE GUARDIE

Indietro!

IL PRINCIPE

O padre, sì, ti ritrovo!

LA FOLLA

Crudeli!

IL PRINCIPE

Guardami! Non è un sogno!

LA FOLLA

Perché ci battete? Ahimè!

LIÙ

Mio signore!

IL PRINCIPE

Padre! Ascoltami! Padre! Son io!
E benedetto sia il dolor
per questa gioia che ci dona un Dio
pietoso!

(La folla si agita mormorando a bassa voce. le guardie reprimono e spingono indietro e in disparte il popolo:)

TIMUR

O mio figlio! Tu! Vivo?!

IL PRINCIPE

(con terrore)

Taci!
Chi usurpò la tua corona
me cerca e te persegue!
Non c'è asilo per noi, padre, nel mondo!

TIMUR

T'ho cercato, mio figlio, e t'ho creduto
morto!

IL PRINCIPE

T'ho pianto, padre... e bacio queste
mani sante.

TIMUR

O figlio ritrovato!

LA FOLLA

Ecco i servi del boia.
Muoia! Muoia!

(Dodici servi del boia escono a due a due)

TIMUR

Perduta la battaglia, vecchio re
senza regno e fuggente,
una voce sentii che mi diceva:
"Vien con me, sarò tua guida...!"
Era Liù.

IL PRINCIPE

Sia benedetta!

TIMUR

Ed io cadevo affranto,
e m'asciugava il pianto,
mendicava per me.

IL PRINCIPE

Liù... chi sei?

LIÙ

(umilmente)

Nulla sono... una schiava, mio signore...

LA FOLLA

(interno)

Gira la cote!...

IL PRINCIPE

E perché
tanta angoscia hai diviso?

LA FOLLA

(un gruppo, entrando)

Gira la cote!

(Entra un gruppo di servi del boia preceduto dai portatori della cote per arrotare la grande scimitarra del boia)

LIÙ

Perché un dì...

LA FOLLA

(un gruppo, entrando)

Gira la cote!

LIÙ

... nella reggia, mi hai sorriso.

LA FOLLA

Gira la cote, gira, gira!
Gira!

I SERVI DEL BOIA

(selvaggi)

Ungi, arroti, che la lama
guizzi, sprizzi fuoco e sangue.
Il lavoro mai non langue...

LA FOLLA

... mai non langue...

I SERVI DEL BOIA

... dove regna Turandot.

LA FOLLA

... dove regna Turandot.

I SERVI DEL BOIA

Ungi! Arrota!

I SERVI DEL BOIA E LA FOLLA

Fuoco e sangue!

LA FOLLA

Dolci amanti, avanti, avanti!
Dolci amanti,
Avanti, avanti!

I SERVI DEL BOIA

Cogli uncini e coi coltelli...

LA FOLLA

Noi siam pronti a ricamar
le vostri pelli!

LA FOLLA

Dolci amanti, avanti, avanti!

I SERVI DEL BOIA

... siam pronti a ricamar!

LA FOLLA

Chi quel gong percuoterà
apparire la vedrà...

I SERVI DEL BOIA E LA FOLLA

...apparire la vedrà,
bianca al pari della giada,
fredda come quella spada
è la bella Turandot!

LA FOLLA

Dolci amanti...

I SERVI DEL BOIA E LA FOLLA

...avanti, avanti!

LA FOLLA

Quando rangola il gong, gongola il boia!
Vano è l'amore se non c'è fortuna.

I SERVI DEL BOIA

Quando rangola il gong gongola il boia!
Ungi, arrota!

LA FOLLA

Gli enigmi sono tre, la morte è una!
Ungi, arrota! Gira, gira!...
Gli enigmi, ecc.

I SERVI DEL BOIA

Quando rangola ecc.
Dolci amanti ecc.

LA FOLLA

Gli enigmi, ecc.
Che la lama guizzi,
sprizzi sangue.
Chi quel gong percuoterà?

[Ensemble]

I SERVI DEL BOIA

Morte!... Morte!...

LA FOLLA

Ah, ah! Ah, ah!...

I SERVI DEL BOIA E LA FOLLA

... dove regna Turandot!... ecc.
Ah!

*(Mentre i servi si allontanano per recare al carnefice
la spada affilata, la folla scruta il cielo che a poco a
poco si è oscurato)*

LA FOLLA

Perché tarda la luna? Faccia pallida!
Mostrati in cielo! Presto! Vieni! Spunta!
O testa mozza! O squallida!
Vieni! Spunta! Mostrati in cielo!
O testa mozza! O esangue!
O esangue! O squallida! O taciturna!
O amante smunta
dei morti! O taciturna,
mostrati in cielo!

Come aspettano...
O taciturna!
...il tuo funereo
lume i cimiteri!
O esangue, squallida! O testa mozza!
Ecco laggiù un barlume!
Vieni, presto, spunta!
O testa mozza,
spunta!
Vieni!
O testa mozza, vieni!
Mostrati, o faccia pallida!
O esangue, pallida!
Vieni, o amante smunta
dei morti!
O amante
smunta dei morti!
Vieni, vieni, spunta!
Ecco laggiù un barlume
dilaga in cielo la sua luce smorta!
Pu-Tin-Pao!
La luna è sorta!
Pu-Tin-Pao...

I RAGAZZI

(interni, avvicinandosi)

Là sui monti dell'Est
la cicogna cantò.
Ma l'april non rifiorì,
ma la neve non sgelò.
Dal deserto al mar non odi tu
mille voci sospirar:
"Principessa, scendi a me!
Tutto fiorirà, tutto splenderà!"
Ah!

(L'oro degli sfondi s'è mutato in argento. Appare il corteo che conduce al patibolo il giovane principe di Persia. – Alla vista della vittima che procede pallido e trasognato, la ferocia della folla si tramuta in pietà.)

LA FOLLA

O giovinetto! Grazia!...
Com'è fermo il suo passo!
Grazia!
com'è dolce il suo volto!
Ha negli occhi l'ebbrezza!
Pietà!
Com'è fermo il suo passo!

Ha negli occhi la gioia!
Pietà!...

IL PRINCIPE

Ah! La grazia!

LA FOLLA

Pietà di lui!
pietà!...
Principessa!
...pietà di lui!
Pietà...
Principessa! Grazia!...
Pietà di lui! Pietà!...

IL PRINCIPE

Ch'io ti veda e ch'io ti maledica!

LA FOLLA

Principessa!
Pietà di lui! Principessa!...

(Il popolo, rivolto al loggiato dove apparirà Turandot)

Pietà! ecc.
La grazia, Principessa, ecc.

(Appare Turandot, come una visione. Un raggio di luna la investe. la folla si prostra. In piedi sono soltanto il principe di Persia, il principe e il boia gigantesco.)

Principessa! La grazia!

(Turandot ha un gesto imperioso e definitivo. È la condanna. Il corteo si muove)

IL PRINCIPE

(abbacinato dalla visione di Turandot)

O divina bellezza! O meraviglia! O sogno!...

I SACERDOTI BIANCHI DEL CORTEO

O gran Koung-tzè!
Che lo spirito del morente
giunga fino a te!

(Il corteo è uscito, lungo gli spalti. – Ora nella penombra del piazzale deserto restano soli il principe, Timur e Liù. Il padre angosciosamente si avvi-

cina al figlio, lo richiama, lo scuote.)

TIMUR

Figlio, che fai?

IL PRINCIPE

Non senti? Il suo profumo
è nell'aria! è nell'anima!

TIMUR

Ti perdi!

IL PRINCIPE

O divina bellezza, o meraviglia!
lo soffro, padre, soffro!

TIMUR

No, no! Stringiti a me.
Liù, parlagli tu! Qui salvezza non c'è!
Prendi nella tua mano la sua mano!

LIÙ

Signore! Andiam lontano!

TIMUR

La vita c'è laggiù!

IL PRINCIPE

Quest'è la vita, padre!

TIMUR

La vita c'è laggiù!

IL PRINCIPE

lo soffro, padre, soffro!

TIMUR

Qui salvezza non c'è!

IL PRINCIPE

La vita, padre, è qui!
Turandot! Turandot! Turandot!

IL PRINCIPE DI PERSIA

(interno)

Turandot!

LA FOLLA

Ah!

TIMUR

Vuoi morire così?

IL PRINCIPE

Vincere, padre,
nella sua bellezza!

TIMUR

(trattenendolo)

Vuoi finire così?

IL PRINCIPE

Vincere
gloriosamente nella sua bellezza!

*(Si slancia verso il gong; le tre maschere gli sbar-
rano la strada)*

PING, PONG, PANG

(circondando e trattenendo il principe)

Fermo! Che fai? T'arresta!
Chi sei, che fai, che vuoi? Va' via!
Va', la porta è questa
della gran beccheria!
Pazzo, va' via!

PING

Qui si strozza!

PONG, PANG

Si trivella!

PING

Si sgozza!

PONG, PANG

Si spella!

PING

Si uncina e scapitozza!

PONG, PANG

Va' via!

PING

Si sega e si sbudella!

PONG, PANG

Va' via!

PING

Sollecito, precipite...

PONG, PANG

Va' via!

PING, PONG, PANG

... al tuo paese torna...

PING

... in cerca d'uno stipite...

PONG, PANG

Che vuoi, chi sei?

PING

... per romperti le corna!

PONG, PANG

Va' via, va' via!

PING, PONG, PANG

Ma qui no!...

Pazzo, va' via!...

IL PRINCIPE

(cercando di aprirsi un varco)

Lasciatemi passare!

PONG

Qui tutti i cimiteri
sono occupati!

PANG

Qui
bastano i pazzi indigeni!

PING

Non vogliam più pazzi forestieri!

PONG, PANG

O scappi, o il funeral per te s'appressa!

IL PRINCIPE

Lasciatemi passar!

PONG, PANG

Per una Principessa!

PONG

Peuh!

PANG

Peuh!

PONG

Che cos'è?

PANG

Una femmina colla corona in testa!

PONG

E il manto colla frangia!

PING

Ma se la spogli nuda...

PONG

... è carne!

PANG

È carne cruda!

PING

...è roba...

PING, PONG, PANG

... che non si mangia!

IL PRINCIPE

(con impeto)

Lasciatemi passare...

PING, PONG, PANG

(ridendo)

Ah, ah, ah! Ah, ah, ah!

IL PRINCIPE

... lasciatemi!

PING

(con calma e dignità comica)

Lascia le donne!

O prendi cento spose,
ché, in fondo, la più sublime
Turandot del mondo

ha una faccia, due braccia,
e due gambe, sì, belle, imperiali,
sì, belle, sì, ma sempre quelle!
Con cento mogli, o sciocco,
avrà gambe a ribocco!
Duecento braccia, e cento dolce petti...

PONG, PANG

Cento petti...

PING

... sparsi per cento letti...

PING, PONG, PANG

... per cento letti!

(sghignazzando; trattenendo sempre il principe)

Ah, ah, ah!...

IL PRINCIPE

(con violenza)

Lasciatemi passar!

PING, PONG, PANG

Pazzo, va' via!...

(Un gruppo di fanciulle si affaccia alla balaustrata della loggia imperiale: protendono le mani per far cessare lo schiamazzo)

LE ANCELLE DI TURANDOT

Silenzio, olà! Laggiù chi parla?

Silenzio!

È l'ora

dolcissima del sonno.

Silenzio!

Il sonno sfiora gli occhi di Turandot.

Si profuma di lei l'oscurità!

PING

(con irritazione, verso le ancelle)

Via di là,

femmine ciarliere!

LE ANCELLE DI TURANDOT

Si profuma di lei l'oscurità!

PANG

Via di là!

PONG

Via di là!

PING

Via di là!

(Le ancelle si ritirano)

PING, PONG, PANG

Attenti al gong!...

IL PRINCIPE

Si profuma di lei l'oscurità!

PANG

Guardalo, Pong!

PONG

Guardalo, Ping!

PING

Guardalo, Pang!

PANG

È insordito!

PONG

Intontito!

PING

Allucinato!

TIMUR

Più non li ascolta, ahimè!

PING, PONG, PANG

Su! Parliamogli in tre!

(Le maschere si aggruppano intorno al principe in pose grottesche)

PANG

Notte senza lumicino...

PONG

... gola nero d'un camino...

PING

... son più chiare degli enigmi di Turandot!

PANG

Ferro, bronzo, muro, roccia...

PONG

... l'ostinata tua capoccia...

PING

... son meno duri degli enigmi di Turandot!

PANG

Dunque va', saluta tutti!

PONG

Varca i monti, taglia i flutti!

PING

Sta alla larga dagli enigmi di Turandot!

(Sugli spalti appaiono e scompaiono le ombre dei morti per Turandot)

LE OMBRE DEI MORTI

(misteriose, come da lontano)

Non indugiare! Se chiami, appare
quella che estinti ci fa sognare.
Fa' ch'ella parli! Fa' che l'udiamo!
Io l'amo!

IL PRINCIPE

(con viva reazione)

No, no, io solo l'amo!

PING, PONG, PANG

L'ami? Che cosa? Chi?
Turandot? Ah, ah, ah!

PONG

O ragazzo demente!

PANG

Turandot non esiste!

PING

Non esiste che il Niente
nel quale ti annulli!

PONG, PANG

Turandot non esiste!

PING

Turandot! Come tutti quei citrulli
tuoi pari! L'uomo! Il Dio!
Io!... I popoli!...
I sovrani!... Pu-Tin-Pao!...
Non esiste che il Tao!

PANG

Tu ti annulli come quei citrulli
tuoi pari, tu ti annulli!

PONG

Come tutti quei citrulli tuoi pari
Non esiste
che il Tao!

IL PRINCIPE

A me il trionfo!
A me l'amore!

*(Fa per slanciarsi verso il gong, ma il boia appare
in alto sul bastione colla testa mozza del principe di
Persia.)*

PING, PONG, PANG

Stolto!
Ecco l'amore!
Così la luna bacerà il tuo volto!

TIMUR

O figlio, vuoi dunque ch'io solo,
trascini pel mondo
la mia torturata vecchiezza?
Aiuto! Non c'è voce umana
che muova il tuo cuore feroce?

LIÙ

(avvicinandosi al principe, supplichevole, piangente)

Signore, ascolta! Ah, signore, ascolta!
Liù non regge più!
Si spezza il cuor! Ahimè, quanto cammino
col tuo nome nell'anima,
col nome tuo sulle labbra!
Ma se il tuo destino,
doman sarà deciso,
noi morrem sulla strada dell'esilio.
Ei perderà suo figlio...

io l'ombra d'un sorriso!
Liù non regge più!
Ah pietà!

(Si piega a terra sfinita singhiozzando)

IL PRINCIPE

(avvicinandosi a Liù, con commozione)

Non piangere, Liù!
Se in un lontano giorno io t'ho sorriso,
per quel sorriso, dolce mia fanciulla,
m'ascolta: il tuo signore
sarà domani, forse, solo al mondo...
Non lo lasciare, portalo via con te!

LIÙ

Noi morrem sulla strada dell'esilio!

TIMUR

Noi morrem!

IL PRINCIPE

Dell'esilio addolcisci a lui le strade!
Questo... questo, o mia povera Liù,
al tuo piccolo cuore che non cade
chiede colui che non sorride più!...

TIMUR

(disperatamente)

Ah! Per l'ultima volta!...

LIÙ

Vinci il fascino orribile!

(Le maschere, ch'erano appartate, si riavvicinano)

PING, PONG, PANG

La vita è così bella!

TIMUR

Abbi di me
pietà!

LIÙ

Abbi di Liù
pietà!

PING, PONG, PANG

La vita è così bella!

TIMUR

Abbi di me pietà!

LIÙ

Signore, pietà, abbi di Liù pietà!

PING, PONG, PANG

Non perderti così!

IL PRINCIPE

Son io che domando pietà!
Nessuno più ascolto...

LIÙ

Signore, pietà, pietà di Liù!

TIMUR

Non posso staccarmi da te!

PING

Afferralo, portalo via!
Trattieni quel pazzo furente...

[Ensemble]

IL PRINCIPE

Io vedo il suo fulgido volto! La vedo!
Mi chiama! Essa è là!

(a Liù)

Il tuo perdono
chiede colui che non sorride più!

TIMUR

(disperatamente al principe)

Non voglio staccarmi da te!
Pietà!...
Mi getto ai tuoi piedi gemente!
Abbi pietà!
Non voler la mia morte!

PING, PONG, PANG

(tentano con ogni sforzo di trascinarlo via)

Su, portalo via quel pazzo!
Trattieni quel pazzo furente!
Folle tu sei! La vita è bella!

LIÙ

Signore, pietà, pietà!...

PING

Su, un ultimo sforzo,
portiamolo via!

PING, PONG, PANG

Portiamolo via!

IL PRINCIPE

Lasciatemi:
ho troppo sofferto!

(Il gong s'illumina)

La gloria m'aspetta laggiù!
Forza umana non c'è
che mi trattenga! Io seguo la mia sorte!

(con ebbra violenza, svincolandosi)

Son tutto una febbre,
son tutto un delirio!
Ogni senso è un martirio
feroce!
Ogni fibra dell'anima ha una voce
che grida...

TIMUR

Tu passi su un povero cuore
che sanguina invano per te!
Nessuno ha mai vinto, nessuno!
Su tutti la spada piombò!
Mi getto ai tuoi piedi!
Non voler la mia morte!

PING, PONG, PANG

Il volto che vede è illusione!
La luce che splende è funesta!
Tu giochi la tua perdizione!
La testa, tu giochi la testa!
La morte, c'è l'ombra del boia laggiù!
tu corri alla rovina!
La vita non giocare!

LIÙ

Ah! Pietà! Pietà di noi!
Se questo suo strazio non basta, signore,
noi siamo perduti! Con te!
Ah! fuggiamo signore!

LA FOLLA

La fossa già
scaviam per te...!
... che vuoi sfidar
l'amor!
Nel buio c'è segnato, ahimè,
il tuo crudel
destin!

IL PRINCIPE

... Turandot!

LIÙ, TIMUR, PING, PONG, PANG

(disperatamente)

La morte!

LA FOLLA

Ah!

(Il principe batte i tre colpi di gong)

LA FOLLA

La fossa già ecc.

PING, PONG, PANG

E lasciamolo andar!
Inutile è gridar
in sanscrito, in cinese, in lingua mongola!
Quando rangola il gong la morte gongola!

(Fuggono sghignazzando)

Ah, ah!...

*(Il principe è rimasto estatico ai piedi del gong.
Timur e Liù si stringono insieme, disperati.)*

ATTO SECONDO

Quadro primo

Appare una vasta tenda, tutta decorate da simboliche figure cinesi. La scena ha tre aperture: una centrale e due laterali. Ping fa capolino dal centro e rivolgendosi a destra e a sinistra chiama i compagni.

PING

Olà, Pang! Olà, Pong!

(misteriosamente)

Poiché il funesto gong
desta la reggia e desta la città,
siam pronti ad ogni evento:
se lo straniero vince, per le nozze,
e s'egli perde, pel seppellimento.

PONG

(gaiamente)

Io preparo le nozze!

PANG

(cupamente)

Ed io le esequie!

PONG

(c.s.)

Le rosse lanterne di festa!

PANG

(c.s.)

Le bianche lanterne di lutto!

PONG

(c.s.)

Gli incensi e le offerte...

PANG

(c.s.)

Gli incensi e le offerte...

PONG

(c.s.)

Monete di carta dorate...
Il bel palanchino scarlatto!

PANG

(c.s.)

Thè, zucchero, noci moscate!
Il feretro, grande, ben fatto!

PONG

(c.s.)

I bonzi che cantano...

PANG

(c.s.)

I bonzi che gemono...

PONG, PANG

E tutto quanto il resto,
secondo vuole il rito...

PANG

... minuzioso...

PONG

... minuzioso...

PONG, PANG

... infinito!

PING

(tendendo alte le braccia)

O Cina, O Cina,
che or sussulti e trasecoli
inquieta,
come dormivi lieta,
gonfia dei tuoi settantamila secoli!

PING, PONG, PANG

Tutto andava secondo
l'antichissima regola del mondo.

PANG

Poi nacque...

PONG

Poi nacque...

PING

Poi nacque...

PING, PONG, PANG

... Turandot...

PING

E sono anni che le nostre feste
si riducono a gioie come queste...

PONG

... tre battute di gong...

PANG

... tre indovinelli...

PING

... e giù teste!

PONG

E giù teste!

PING

E giù teste!

*(Siedono tutt'e tre presso il piccolo tavolo sul quale
i servi hanno depresso dei rotoli. E di mano in mano
che enumerano, sfogliano or l'uno or l'altro papiro)*

PANG

L'anno del Topo furon sei.

PONG

L'anno del Cane furon otto.

PANG, PING, PONG

Nell'anno in corso,
il terribile anno della Tigre
siamo già...

(contano sulle dita)

al tredicesimo!

PONG, PANG

...tredicesimo,
con quello che va sotto!

PING

Che lavoro!...

PANG

Che lavoro!...

PONG

Che noia!...

PING, PONG, PANG

A che siamo mai ridotti?
I ministri siam del boia!

(con desolazione comica)

Ministri del boia!

*(Il volto si rasserenava e lo sguardo mira lontano in
sentimento nostalgico)*

PING

Ho una casa nell'Honan
con il suo laghetto blù,
tutto cinto di bambù.
E sto qui a dissiparmi la mia vita,
a stillarmi il cervel sui libri sacri...

PONG, PANG

(impressionati)

... sui libri sacri!

PING

(assentendo)

... sui libri sacri!...

E potrei tornar laggiù...

PANG

Tornar laggiù!

PONG

Tornar laggiù!

PING

... presso il mio laghetto blù!

PANG

Tornar laggiù!

PONG

Tornar laggiù!

PING

... tutto cinto di bambù!...

PONG

Ho foreste, presso Tsiang,
che più belle non ce n'è,
che non hanno ombra per me.
Ho foreste
che più belle non ce n'è!

PANG

Ho un giardino, presso Kiù,
che lasciai per venir qui
e che non rivedrò,
non rivedrò mai più, mai più!

PING

E potrei tornar laggiù
presso il mio laghetto blù!
Tutto cinto di bambù!
E stiam qui...

PONG

Stiam qui!

PANG

Stiam qui!

PING

... a stillarci il cervel...

PING, PONG, PANG

... sui libri sacri!

PONG

E potrei tornare a Tsiang...

PING

E potrei tornar laggiù...

PANG

E potrei tornare a Kiù...

PING

... a godermi il lago blù...

PONG

Tsiang...

PANG

Kiù...

PING

Honan...
... tutto cinto di bambù!

PONG

...e potrei tornare a Tsiang!

PANG

...e potrei tornare a Kiù!

*(Rimangono immobili in estasi. – Si risollemano, e
con gesto largo e sconfortato)*

PING

O mondo...

PONG

O mondo...

PANG

O mondo...

PING, PONG, PANG

... pieno di pazzi innamorati!

PONG

Ne abbiam...

PANG

Ne abbiam...

PONG, PANG

... ne abbiam visti arrivar degli aspiranti!

PING

O quanti!

PONG

O quanti!

PING

Ne abbiam visti, ecc.

PANG

O quanti, quanti!

PONG

O quanti!

PING

O mondo pieno
di pazzi innamorati!

Vi ricordate il principe
regal di Samarcanda?
Fece la sua domanda,
e lei con quale gioia
gli mandò il boia!

LA FOLLA

(interno)

Ungi, arrota,
che la lama
guizzi e sprizzi...

PING

Il boia!

LA FOLLA

... che la lama
guizzi e sprizzi
fuoco e sangue!

PONG

E l'Indiano gemmato Sagarika,
cogli orecchini come campanelli?
Amore chiese, fu decapito!

PANG

Ed il Birmano?

PONG

E il prence dei Kirghisi?

PONG, PANG

Uccisi! Uccisi!

PING

E il Tartaro dall'arco di sei cubiti...

LA FOLLA

Ungi, arrota

che la lama
sprizzi sangue!

PING

... di ricche pelli cinto?

LA FOLLA

Dove regna Turandot...

PONG

Estinto!

PANG

Estinto!

LA FOLLA

...il lavoro
mai non langue!

PING

E decapita...

PANG

Uccidi...

PING

Uccidi! Uccidi!... Ammazza!

PANG

...estingui! Uccidi! Estingui! Ammazza!

PONG

Ammazza!

LA FOLLA

Ungi, arrota,
che la lama
sprizzi sangue!

PING, PONG, PANG

Addio, amore! addio, razza!
Addio, stirpe divina!
Addio, ecc.
E finisce la China!
Addio stirpe divina!...

*(Ping rimane in piedi, quasi a dar più valore alla
sua invocazione)*

PING

(come un'invocazione)

O tigre! O tigre!

PING, PANG, PONG

O grande marescialla
del cielo fa che giunga
la gran notte attesa,
la notte della resa!

PING

Il talamo le voglio preparare!

PONG

(con gesto evidente)

Sprimaccerò per lei le molli piume!

PANG

(come spargesse aromi)

Io l'alcova le voglio profumare.

PING

Gli sposi guiderò reggendo il lume.

PING, PONG, PANG

Poi tutt'i tre in giardino
noi canterem...

PONG

...canteremo d'amor fino al mattino...

PING

... così...

PANG

... così...

(Ping in piedi sulla sgabello, gli altri due seduti ai suoi piedi, rivolgendosi ad un immaginario loggiato)

PING, PONG, PANG

Non c'è in China per nostra fortuna
donna più che rinneghi l'amor!
Una sola ce n'era e quest'una
che fu ghiaccio, ora è vampa ed ardor!
Principessa, il tuo impero si stende
dal Tse-Kiang all'immenso Jang-Tsè!

PING

Ma là, dentro alle soffici tende,
c'è uno sposo che impera su te!

PING, PONG, PANG

Tu dei baci già senti l'aroma,
già sei doma, sei tutta languor!

PONG, PANG

Gloria, gloria alla notte segreta
che il prodigio ora vede compir!

PING, PANG

Gloria, gloria...

PONG

...alla gialla coperta di seta...

PING, PANG

...alla notte segreta...

PONG

... testimonia dei dolci sospir!
Nel giardin sussurrano le cose
e tintinnano campanule d'or...
Si sospirano parole amoroze...

PING

... di rugiada s'imperano i fior!

PING, PONG, PANG

Gloria, gloria al bel corpo discinto
che il mistero ignorato ora sa!

Gloria

all'ebbrezza e all'amore che ha vinto
e alla China la pace ridà!...

(Ma, dall'interno, il rumore della Reggia, che si risveglia, richiama le tre maschere alla triste realtà. E allora Ping, balzando a terra, esclama)

PING

Noi si sogna e il palazzo già formicola
di lanterne, di servi e di soldati!
Udite il gran tamburo
del tempio verde! Già stridon le infinite
ciabatte di Pekino.

PONG

Udite trombe! Altro che pace!

PANG

Ha inizio
la cerimonia.

PING, PONG, PANG

Andiamo
a goderci l'ennesimo supplizio!

(Se ne vanno mogli mogli)

Quadro Secondo

Appare il vasto piazzale della Reggia. Quasi al centro è un'enorme scalea di marmo che si perde nella sommità fra gli archi traforati delle vaste terrazze imperiali. – La scala è a tre vasti ripiani. Numerosi servi collocano in ogni dove lanterne variopinte. la folla, a poco a poco, invade la piazza. – Arrivano i mandarini, con la veste di cerimonia azzurra e d'oro. Passano gli otto sapienti, altissimi e pomposi. Sono vecchi, quasi uguali, enormi e massicci. Il loro gesto è lentissimo e simultaneo. Hanno ciascuno tre rotoli di seta sigillati in mano. Sono i rotoli che contengono la soluzione degli enigmi di Turandot.

LA FOLLA

Gravi, enormi ed imponenti
col mister dei chiusi enigmi
già s'avanzano i sapienti...

(Incensi cominciano a salire dai tripodi che sono sulla sommità della scala. – Le tre maschere si fanno largo tra gli incensi; indossano, ora, l'abito giallo di cerimonia)

Ecco Ping! Ecco Pong! Ecco Pang!

(Passano gli stendardi bianchi e gialli dell'imperatore tra le nuvole degli aromi. – Passano gli stendardi di guerra. – Lentamente l'incenso dirada. – Sulla sommità della scala, seduto sul trono d'avorio, apparisce l'imperatore Altoum. È tutto bianco, antico, venerabile, ieratico. Pare un dio che apparisca di tra le nuvole.)

Diecimila anni al nostro Imperatore!

(Tutta la folla si prosterna faccia a terra, in attitudine di grande rispetto. Il piazzale è avvolto in una viva luce rossa. Il principe è ai piedi della scala. Timur e Liù a sinistra, confusi tra la folla ma bene in vista del pubblico.)

Gloria a te!

L'IMPERATORE

(con voce stanca da vecchio decrepito)

Un giuramento atroce mi costringe
a tener fede al fosco patto. E il santo
scettro ch'io stringo, gronda
di sangue!
Basta sangue!
Giovine, va'!

IL PRINCIPE

(con fermezza)

Figlio del Cielo, io chiedo
d'affrontar la prova!

L'IMPERATORE

(quasi supplichevole)

Fa' ch'io possa morir senza portare
il peso della tua giovine vita!

IL PRINCIPE

(con maggior forza)

Figlio del Cielo, io chiedo
d'affrontar la prova!

L'IMPERATORE

Non voler che s'empia ancor
d'orror la Reggia, il mondo.

IL PRINCIPE

(con forza crescente)

Figlio del Cielo, io chiedo
d'affrontar la prova!

L'IMPERATORE

(con ira, ma con grandiosità)

Straniero, ebbro di morte! E sia! Si compia
il tuo destino!

(La folla si alza. – Un chiaro corteo di donne si sparge sulla grande scala)

LA FOLLA

Diecimila anni al nostro Imperatore!

(Il Mandarino si presenta con l'editto. – Fra il generale silenzio, il Mandarino si avvanza. Dice)

IL MANDARINO

Popolo di Pekino!
La legge è questa: Turandot, la Pura,
sposa sarà di chi, di sangue regio,
spieghi gli enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento e vinto resta
porge alla scure la superba testa!

I RAGAZZI

(interni)

Dal deserto al mar
non odi mille voci sospirar:
Principessa, scendi a me!
Tutto splenderà!...

(La folla accompagna a bocca chiusa. Turandot va a collocarsi ai piedi del trono. Bellissima, impassibile, è tutta una cosa d'oro. Guarda con freddissimi occhi il principe. Solennemente dice)

TURANDOT

In questa Reggia, or son mill'anni e mille,
un grido disperato risonò.
E quel grido, traverso stirpe e stirpe
qui nell'anima mia si rifugiò!
Principessa Lo-u-Ling,
ava dolce e serena che regnavi
nel tuo cupo silenzio in gioia pura,
e sfidasti inflessibile e sicura
l'aspro domino, oggi rivivi in me!

LA FOLLA

(sommessamente)

Fu quando il Re dei Tartari
le sette sue bandiere dispiegò.

TURANDOT

(come cosa lontana)

Pure nel tempo che ciascun ricorda,
fu sgomento e terrore e rombo d'armi!
Il regno vinto!...
E Lo-u-Ling, la mia ava, trascinata
da un uomo, come te, straniero,
là nella notte atroce,
dove si spense la sua fresca voce!

LA FOLLA

(c.s.)

Da secoli ella dorme
nella sua tomba enorme.

TURANDOT

O Principi, che a lunghe carovane
d'ogni parte del mondo
qui venite a gettar la vostra sorte,
io vendico su voi, quella purezza,
quel grido e quella morte!...

(con energia)

Mai nessun m'avrà!
L'orror di chi l'uccise
vivo nel cuor mi sta.
No, no! Mai nessun m'avrà!
Ah, rinasce in me l'orgoglio
di tanta purità!

(e minacciosa al principe)

Straniero! Non tentar la fortuna!
Gli enigmi sono tre, la morte una!

IL PRINCIPE

No! No!
Gli enigmi sono tre, una è la vita!

TURANDOT

No! No!
Gli enigmi sono tre, la morte una!

IL PRINCIPE

Gli enigmi sono tre, una è la vita!

LA FOLLA

Al Principe straniero
offri la prova ardita,
o Turandot!...

(Squillano le trombe. Silenzio. Turandot proclama il primo enigma)

TURANDOT

Straniero, ascolta! «Nella cupa notte
vola un fantasma iridescente.
Sale e spiega l'ale
sulla nera infinita umanità!
Tutto il mondo l'invoca
e tutto il mondo l'implora!
Ma il fantasma sparisce coll'aurora
per rinascere nel cuore!
Ed ogni notte nasce
ed ogni giorno muore!»

IL PRINCIPE

Sì! Rinasce! Rinasce e in esultanza
mi porta via con sé, Turandot: la speranza!

I SAPIENTI

(aprono ritmicamente il primo rotolo)

La speranza! La speranza! La speranza!

TURANDOT

(declamato, con ira)

Sì! La speranza che delude sempre!

(Turandot scende alla metà della scala nervosamente)

«Guizza al pari di fiamma, e non è fiamma!
È talvolta delirio! È febbre
d'impeto e ardore!
L'inerzia lo tramuta in un languore!
Se ti perdi o trapassi, si raffredda!
Se sogni la conquista, avvampa!...
Ha una voce che trepido tu ascolti,
e del tramonto il vivido baglior!»

L'IMPERATORE

Non perderti, straniero!

LA FOLLA

È per la vita! Parla!

LIÙ

(supplice)

È per l'amore!

IL PRINCIPE

Sì, Principessa! Avvampa e insieme langue,
se tu mi guardi, nelle vene: il sangue!

I SAPIENTI

(aprendo il secondo rotolo)

Il sangue! Il sangue! Il sangue!

LA FOLLA

Coraggio, scioglitore degli enigmi!

TURANDOT

(additando la folla alle guardie)

Percuotete quei vili!

(Scende dalla scala. Si china sul principe che cade in ginocchio; con maggior forza)

«Gelo che ti dà foco e dal tuo foco
più gelo prende! Candida ed oscura!
Se libero ti vuol ti fa più servo.
Se per servo t'accetta, ti fa Re!»

(Il principe non respira più. Turandot è su lui, corre come sulla sua preda, e sogghigna)

Su, straniero! Ti sbianca la paura!
E ti senti perduto! Su, straniero,
il gelo che dà foco, che cos'è?

IL PRINCIPE

(balza in piedi; con forza esclama)

La mia vittoria ormai t'ha data a me!
Il mio fuoco ti sgela: Turandot!

I SAPIENTI

(aprendo il terzo rotolo)

Turandot! Turandot! Turandot!

LA FOLLA

Turandot! Turandot!

I RAGAZZI E LA FOLLA

Gloria, gloria, o vincitore!
Ti sorrida la vita! Ti sorrida l'amor!

LA FOLLA

Diecimila anni al nostro Imperatore!
Luce, Re di tutto il mondo!

TURANDOT

(Che è risalita affannosamente presso il trono dell'imperatore)

Figlio del Cielo! Padre augusto! No!
Non gettar tua figlia nelle braccia
dello straniero!

L'IMPERATORE

(solenne)

È sacro il giuramento!

TURANDOT

(con ribellione)

No! Non dire! Tua figlia è sacra!

Non puoi donarmi a lui come una schiava.
Ah, no! Tua figlia è sacra!
Non puoi donarmi a lui come una schiava
morente di vergogna!

(Al principe, con ira)

Non guardarmi così!
Tu che irridi al mio orgoglio,
non guardarmi così!
Non sarò tua!
No, no, non sarò tua! Non voglio!
No, no, non sarò tua!

L'IMPERATORE

(conferma solennemente)

È sacro il giuramento!

LA FOLLA

È sacro il giuramento!

TURANDOT

(con calore crescente)

No, non guardarmi così,
non sarò tua!

LA FOLLA

Ha vinto, principessa!
Offri per te la vita!

TURANDOT

Mai nessun m'avrà!

LA FOLLA

Sia premio al suo ardimento!
Offri per te la vita!
È sacro il giuramento!

TURANDOT

(al principe)

Mi vuoi nelle tue braccia a forza,
riluttante, fremente?...

LA FOLLA

È sacro il giuramento!...

IL PRINCIPE

No, no, Principessa altera!
Ti voglio tutta ardente
d'amor!

LA FOLLA

Coraggioso! Audace! O forte!

IL PRINCIPE

(energico)

Tre enigmi m'hai proposto! e tre ne sciolsi!
Uno soltanto a te ne proporrò:
il mio nome non sai! Dimmi il mio nome.
prima dell'alba! e all'alba morirò!

(Turandot piega il capo annuendo)

L'IMPERATORE

Il cielo voglia che col primo sole
mio figliolo tu sia!

(La Corte si alza. Ondeggiano le bandiere. Il principe sale la scala, mentre l'inno imperiale riprende solenne)

LA FOLLA

Ai tuoi piedi ci prostriam,
Luce, Re di tutto il mondo!
Per la tua saggezza,
per la tua bontà,
ci doniamo a te,
lieti in umiltà!
A te salga il nostro amor!
Diecimila anni al nostro Imperatore!
A te, erede di Hien-Wang
noi gridiam:
Diecimila anni al nostro Imperatore!
Alte, alte le bandiere!
Gloria a te!...

ATTO TERZO

Quadro primo

Il giardino della Reggia, vastissimo, tutto rialzi ondulati, profili scuri di divinità. A destra un padiglione cui si accede per cinque gradini. È notte. Adagiato sui gradini del padiglione è il principe.

GLI ARALDI

(lontano, a voce spiegata)

Così comanda Turandot:

“Questa notte nessun dorma in Pekino!”

LA FOLLA

(lontano, come un lamento)

Nessun dorma!...

GLI ARALDI

(più lontano)

“Pena la morte, il nome dell’Ignoto sia rivelato prima del mattino!”

LA FOLLA

Pena la morte!...

GLI ARALDI

(ancora più lontano)

“Questa notte nessun dorma in Pekino!”

LA FOLLA

(più lontano)

Nessun dorma!...

IL PRINCIPE

Nessun dorma! Tu pure, o principessa,
nella tua fredda stanza
guardi le stelle
che tremano d’amore e di speranza!
Ma il mio mistero è chiuso in me,
il nome mio nessun saprà!
No, no, sulla tua bocca lo dirò,
quando la luce splenderà!
Ed il mio bacio scioglierà il silenzio
che ti fa mia!

LE DONNE

(interno; un po’ lontano)

Il nome suo nessun saprà...

E noi dovrem, ahimè, morir!...

IL PRINCIPE

(con anima)

Dilegua, o notte!... Tramontate, stelle!...
All’alba vincerò!...

(Strisciando fra i cespugli, le tre maschere sono alla testa di una piccola folla di figure confuse nel buio della notte, che poi cresceranno sempre più numerose.)

PING

(s’accosta al principe)

Tu che guardi
le stelle, abbassa gli occhi,...

PONG

La nostra vita è...

PING

...abbassa gli occhi!

PONG

...in tuo potere!

PANG

La nostra vita!

PING

Udisti il bando?
Per le vie di Pekino ad ogni porta
batte la morte e grida: il nome!

PONG

Il nome!

PONG, PANG

Il nome!

PING, PONG, PANG

O sangue!

IL PRINCIPE

Che volete da me?

PING

Di' tu che vuoi!

PONG

Di' tu che vuoi!

PING

È l'amore che cerchi?

PANG

Di' tu che vuoi!

PING

Di' tu che vuoi!

(il principe non risponde)

Ebbe, prendi!

(Sospinge a' piedi del principe un gruppo di fanciulle bellissime, seminude, procaci)

Guarda, son belle, fra lucenti veli!

PONG, PANG

Corpi flessuosi...

PING

Tutte ebbrezze e promesse
d'amplessi prodigiosi!

LE DONNE

(circondano il principe)

Ah, ah!...

IL PRINCIPE

No! No!

PONG, PANG

Che vuoi?

PING, PONG, PANG

Ricchezze?
Tutti i tesori a te!

(Ad un cenno di Ping vengono portati canestri, cofani, sacchi ricolmi d'oro e gioielli)

PING

Rompon la notte nera...

PONG

Fuochi azzurri!

PING

... queste fulgide gemme!

PANG

Verdi splendori!

PONG

Pallidi giacinti!

PANG

Le vampe rose dei rubini!

PING

Sono
goccioline d'astri!

PONG, PANG

Fuochi azzurri!

PING

Prendi! È tutto tuo!

PONG, PANG

Vampe rosse!

IL PRINCIPE

No! Nessuna ricchezza! No!

PING, PONG, PANG

Vuoi la gloria?
Noi ti farem fuggir...

PONG, PANG

... e andrai lontano con le stelle verso
imperi favolosi!...

LA FOLLA

Fuggi!...
Va' lontano!...
Va' lontano,
e noi tutti ci salviam!

IL PRINCIPE

(tendendo le braccia come ad invocazione)

Alba, vieni!

(con crescente minacciosa disperazione)

Quest'incubo dissolvi!

PING

Straniero, tu non sai, tu non sai
di che cosa è capace la crudele...

PING, PONG, PANG

Tu non sai...

PONG, PANG

... quali orrendi martiri...

PING

Tu non sai!

PONG, PANG

... la China inventi.
Se tu rimani e non ci sveli...

PONG, PANG, LA FOLLA

... il nome, siam perduti.

PING, LA FOLLA

L'insonne non perdona!

[Ensemble]

PING, PONG, PANG, LA FOLLA

Sarà martirio orrendo!
I ferri aguzzi! L'irte ruote! Il caldo
morso delle tanaglie!
Non farci morire!

IL PRINCIPE

(con suprema fermezza)

Inutili preghiere!
Inutili minacce!
Crollasse il mondo, voglio Turandot!

LA FOLLA

(con ferocia minacciando il principe con pugnali)

Non l'avrai!

Morra prima di noi! Tu maledetto!

Morra prima di noi, tu, spietato, crudele!

Parla, il nome!

GLI SGHERRI

(interno, gridando)

Eccolo il nome! È qua!

*(Un gruppo di sgherri trascina il vecchio Timur e
Liù, logori, pesti, affranti, sanguinanti)*

LA FOLLA

Eccolo il nome! È qua!

GLI SGHERRI

(più vicini)

Eccolo il nome! È qua!

IL PRINCIPE

(si precipita gridando)

Costor non sanno! Ignorano il mio nome!...

PING

Sono il vecchio e la giovane
che ier sera parlavano con te!

IL PRINCIPE

Lasciateli!

PING

Conoscono il segreto!

(agli sgherri)

Dove li avete colti?

(correndo, volgendosi verso il padiglione)

GLI SGHERRI

Mentre erravano là, presso le mura!

PING, PONG, PANG, LA FOLLA

Principessa!

*(Turandot appare. – Tutti si prosternano a terra.
Solo Ping, avanzando con estrema umiltà, dice)*

PING

Principessa divina! Il nome dell'ignoto

sta chiuso in queste bocche silenti.
E abbiamo ferri per schiodar quei denti
e uncini abbiamo per strappar quel nome!

TURANDOT

(piena d'imperio e d'ironia)

Sei pallido, straniero!

IL PRINCIPE

(alteramente)

Il tuo sgomento
vede il pallor dell'alba sul mio volto.
Costor non mi conoscono!

TURANDOT

(come sfida)

Vedremo!
Su, parla, vecchio!
Io voglio ch'egli parli!

(Timur è riafferrato)

Il nome!

LIÙ

(avanzando rapida verso Turandot)

Il nome che cercate
io sola so!

LA FOLLA

La vita è salva, l'incubo svani!

IL PRINCIPE

Tu non sai nulla, schiava!

LIÙ

Io so il suo nome...
M'è suprema delizia
tenerlo segreto
e possederlo io sola!

LA FOLLA

Sia legata! Sia straziata!
Perché parli! Perché muoia!

IL PRINCIPE

(ponendosi avanti a Liù per proteggerla; minaccioso)

Sconterete le sue lagrime!
Sconterete i suoi tormenti!

TURANDOT

(violenta, alle guardie)

Tenetelo!

(Riprende la sua attitudine ieratica. – Il principe viene legato ai piedi con una cordicella da uno sgherro, che rimane a terra tenendo i capi della corda, e due altri sgherri lo tengono fermo per le braccia)

LIÙ

Signor, non parlerò!

(Liù è tenuta inginocchiata a terra)

PING

Quel nome!

LIÙ

No!

PING

Quel nome!

LIÙ

(dolcemente)

La tua serva
chiede perdono, ma obbedir non può!

(uno sgherro le stringe i polsi)

Ah!

TIMUR

Perché gridi?

IL PRINCIPE

Lasciatela!...

LIÙ

No... No... no grido più! Non mi fan male!
No, nessun mi tocca.

(agli sgherri)

Stringete... ma chiudetemi la bocca
ch'ei non mi senta!

(sfibrata)

Non resisto più!

LA FOLLA

(con voce soffocata)

Parla! Il suo nome!

TURANDOT

(agli sgherri)

Sia lasciata!

(a Liù)

Parla!

LIÙ

Piuttosto morirò!

TURANDOT

Chi pose tanta forza nel tuo core?

LIÙ

(dolcissimo)

Principessa, l'amore!...

TURANDOT

L'amore?...

LIÙ

(sollevando gli occhi pieni di tenerezza)

Tanto amore, segreto, inconfessato,
grande così che questi strazi son
dolcezze per me perché ne faccio dono
al mio Signore...

Perché, tacendo, io gli do, il tuo amore...

Te gli do, Principessa, e perdo tutto!

Persino l'impossibile speranza!...

Legatemi! Straziatemi!

Tormenti e spasimi

date a me!

Ah!... Come offerta

suprema del mio amore!

TURANDOT

(violenta)

Strappatele il segreto!

PING

(con forza)

Chiamate Pu-Tin-Pao!

IL PRINCIPE

No, maledetto!

LA FOLLA

(come un urlo)

Il boia!...

PING

Sia messa alla tortura!

LA FOLLA

(selvaggiamente)

Alla tortura!

Sì, il boia! Parli! Alla tortura!

(appare il boia)

LIÙ

(disperatamente)

Più non resisto!

Ho paura di me!

*(cercando di aprirsi un varco tra la folla che la
serra)*

Lasciatemi passare!

LA FOLLA

Parla!...

LIÙ

Sì, Principessa, ascoltami!

Tu che di gel sei cinta,

da tanta fiamma vinta,

l'amerai anche tu!...

Prima di questa aurora,

io chiudo stanca gli occhi,

perché egli vinca ancora...

Per non vederlo più!

Prima di questa aurora,

io chiudo stanca gli occhi
per non vederlo più!

(Prende di sorpresa un pugnale a un soldato e si trafigge a morte. Barcolla in mezzo al terrore di tutti e va a cadere ai piedi del principe.)

LA FOLLA

Ah! Parla! Il nome!

IL PRINCIPE

Ah! Tu sei morta,
o mia piccola Liù!

TIMUR

(s'accosta barcollando; s'inginocchia)

Liù!... Liù!...
Sorgi!... Sorgi!... È l'ora chiara
d'ogni risveglio!
È l'alba, o mia Liù...
Apri gli occhi, colomba!

PING

(Va verso il vecchio Timur)

Alzati, vecchio! È morta!

TIMUR

(come un urlo)

Ah! Delitto orrendo! L'espieremo tutti!
L'anima offesa, si vendicherà!

(Con religiosa pietà il piccolo corpo viene sollevato tra il rispetto profondo della folla)

LA FOLLA

Ombra dolente, non farci del male!
Ombra sdegnosa, perdona!

TIMUR

Liù... bontà! Liù! dolcezza!

(prende la piccola mano della morta)

Ah! Camminiamo insieme un'altra volta...
così, con la tua man nella mia mano!
Dove vai ben so.
Ed io ti seguirò
per posare a te vicino
nella notte che non ha mattino!

(Ping, Pong, Pang sul davanti della scena)

PING

(con angosciosa pietà)

Ah! Per la prima volta
al vedere la morte non sogghigno!

PONG

Svegliato s'è qui dentro il vecchio ordigno,
il cuore, e mi tormenta!

PANG

Quella fanciulla spenta
pesa sopra il mio cuor come un macigno!

LA FOLLA

(fuori scena)

Liù, bontà, perdona!

(lontana)

Liù, bontà, Liù, dolcezza,
dormi! Oblia!
Liù Poesia!

IL PRINCIPE

(con impeto soffocato)

Principessa di morte!...
Principessa di gelo!
Dal tuo tragico cielo
scendi giù sulla terra!...
Ah! Solleva quel velo!...
Guarda... guarda, crudele,
quel purissimo sangue
che fu sparso per te!

(Si precipita su di lei, strappandole il velo)

TURANDOT

(con fermezza ieratica)

Che mai osi, straniero!
Cosa umana non sono...
Son la figlia del cielo...
libera e pura. Tu
stringi il mio freddo velo
ma l'anima è lassù!

IL PRINCIPE

La tua anima è in alto!
ma il tuo corpo è vicino.
Con le mani brucianti
stringerò i lembi d'oro

del tuo manto stellato...
La mia bocca fremente
premerò su di te...

(E si precipita verso Turandot tendendo le braccia)

TURANDOT

(arretrando sconvolta, spaurita, disperatamente minacciosa)

Non profanarmi!...

IL PRINCIPE

Ah! Sentirti viva!...

TURANDOT

Indietro!...

IL PRINCIPE

Il tuo gelo è menzogna!

TURANDOT

Indietro!

IL PRINCIPE

È menzogna!

TURANDOT

No! mai nessun m'avrà!

IL PRINCIPE

Ti voglio mia!

TURANDOT

Dell'ava lo strazio
non si rinnoverà!
Ah, no!

IL PRINCIPE

Ti voglio mia!

TURANDOT

Non mi toccar, straniero! È un sacrilegio!...

IL PRINCIPE

No!... Il bacio tuo mi dà l'eternità!

TURANDOT

Sacrilegio!...

Che è mai di me?...
Perduta!...

IL PRINCIPE

(la bacia con ardore)

Mio fiore!

Oh! Mio fiore mattutino! Mio fiore, ti respiro!
I seni tuoi di giglio
ah! treman sul mio petto!

VOCI FEMMINILI

(interne)

Ah!...

IL PRINCIPE

Già ti sento
mancare di dolcezza, tutta bianca
nel tuo manto d'argento!

TURANDOT

Come vincesti?

IL PRINCIPE

Piangi?

TURANDOT

È l'alba!...
È l'alba!
Turandot tramonta!

I RAGAZZI

(interni)

L'alba! Luce e vita! Tutto è puro!

VOCI INTERNE

L'alba!
Luce e vita!
Principessa,...

IL PRINCIPE

È l'alba!... E amor nasce col sole!

I RAGAZZI E VOCI INTERNE

(c.s.)

Tutto è santo!
Che dolcezza
nel tuo pianto!

TURANDOT

Che nessun mi veda...
La mia gloria è finita!

IL PRINCIPE

(con impetuoso trasporto)

No! Essa incomincia!

TURANDOT

Onta su me!...

IL PRINCIPE

Miracolo!
La tua gloria risplende nell'incanto
del primo bacio,
del primo pianto...

TURANDOT

(esaltata, travolta)

Del primo pianto... Ah...
Del primo pianto, sì
straniero, quando sei giunto,
con angoscia ho sentito
il brivido fatale
di questo mal
supremo.
Quanti ho visto morire
per me!
E li ho spregiati;
ma ho temuto te!
C'era negli occhi tuoi
la luce degli eroi.
C'era negli occhi tuoi
la superba certezza...
E t'ho odiato per quella...
E per quella t'ho amato,
tormentata e divisa
fra due terrori uguali:
vincerti o esser vinta...
E vinta son... Ah! Vinta,
più che dall'alta prova,

(con voce velata)

da questa febbre che mi vien da te!

IL PRINCIPE

Sei mia! Mia!

TURANDOT

Questo, questo chiedevi,
Ora lo sai.
Più grande vittoria non voler!
Parti, straniero,
col tuo mister!

IL PRINCIPE

Il mio mistero? Non ne ho più! Sei mia!
Tu che tremi se ti sfioro!
Tu che sbianchi se ti bacio
puoi perdermi se vuoi!
Il mio nome e la vita insiem ti dono.
Io son Calaf, figlio di Timur!

TURANDOT

So il tuo nome!...

IL PRINCIPE

La mia gloria è il tuo amplesso!

TURANDOT

Odi! Squillan le trombe!

IL PRINCIPE

La mia vita è il tuo bacio!

TURANDOT

Ecco! È l'ora! È l'ora della prova!

IL PRINCIPE

Non la temo!

TURANDOT

Ah! Calaf, davanti al popolo con me!

IL PRINCIPE

Hai vinto tu!

Quadro secondo

Appare l'esterno pittoresco del palazzo imperiale. Sopra un'alta scalea, al centro della scena, l'imperatore, circondato dalla corte, dai dignitari, dai sapienti, dai soldati. Ai due lati del piazzale, in vasto semicerchio, l'enorme folla.

LA FOLLA

Diecimila anni al nostro Imperatore!...

TURANDOT

Padre augusto, conosco il nome
dello straniero!
Il suo nome... è Amor!

*(I due amanti si trovano avvinti perdutoamente,
mentre la folla getta fiori e acclama gioiosa)*

LA FOLLA

Amor!

O sole! Vita! Eternità!
Luce del mondo è amore!
Ride e canta nel sole
l'infinita nostra felicità!
Gloria a te!... Gloria!

FINE DELL'OPERA